



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 1 • JANVIER 2008

27^e année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Per una nuova contrattazione



GUIDO CORNIOLO

Si sta concludendo, tra mille difficoltà, scioperi e manifestazioni di piazza, la stagione dei rinnovi contrattuali, come sempre, con quasi un'anno di ritardo rispetto alle scadenze naturali degli accordi. È stato sottoscritto il contratto dei metalmeccanici il 20 gennaio, dopo quasi sei giornate di sciopero. Come Sindacato abbiamo perso ancora una volta l'occasione per creare le condizioni di un cambiamento radicale della contrattazione. Abbiamo ottenuto un buon risultato contrattuale generale, ma nella metodologia è un vecchio accordo che impone rigidità applicative a imprese totalmente diverse per organizzazione e produzione: dalla Fiat ad aziende che producono software, o aumenti contrattuali uguali da Palermo ad Aosta, consapevoli che il costo della vita (dati Istat) ad Aosta, per esempio, è superiore del 25% rispetto a tutto il sud e centro Italia. Di fatto, rendiamo impossibile qualsiasi forte innovazione della struttura retributiva che incentivi la produttività, consentendo aumenti salariali differenziati. Come Sindacato continuiamo a proporre e a subire una contrattazione "all'indietro", sempre alla rincorsa di un potere di acquisto che vede costantemente minati ed erosi dall'inflazione reale i nostri salari. Non è con queste regole che potremo far ripartire il paese. Dobbiamo essere capaci di costruire nuovi comportamenti tra i soggetti interessati alla contrattazione, che consentano di far decollare nuovamente la nostra economia, il lavoro, l'occupazione e la qualità della nostra vita. Così come non è un buon segnale essere dovuti ricorrere alla mediazione governativa dopo oltre nove mesi di trattativa, per concludere un'accordo che non vede né vincitori né vinti, avendo spartito al 50% le risorse della "torta contrattuale". Se la nostra economia non cresce, difficilmente avremo la possibilità di redistribuire risorse che non esistono e la nostra richiesta sindacale, giusta e corretta, di ridurre la pressione fiscale sui salari medi e bassi, può tradursi in un boomerang, incapace di generare nuovo consumo, quindi, più produzione e alla luce del nostro debito pubblico e agli oneri ad

esso collegati, sviluppare solo nuove guerre tra i poveri, con il risultato di vedere il paese Italia sempre più arretrato rispetto alle classifiche economiche e produttive internazionali. Qualsiasi Governo che guiderà il paese nei prossimi mesi dovrà assumersi il compito quanto mai complicato di ridurre la pressione fiscale sui salari, attuando una politica forte di crescita produttiva e occupazionale con la clausola inderogabile di un patto sociale equo che vede al centro della contrattazione la produttività, la ricerca e l'innovazione collegati al merito salariale. Tutto a tutti non è più possibile, è una politica che non incentiva il cambiamento, la possibilità di premiare chi più si sacrifica per mantenere alti gli standard qualitativi e quantitativi. (Va premiato, nel rispetto ineludibile delle regole della sicurezza del lavoro, delle regole previdenziali, delle tutele universali conquistate). In un mondo globalizzato il tempo e le soluzioni rapide delle vertenze contrattuali sono uno degli elementi sostanziali per rilanciare uno sviluppo sostenibile ed equo del paese. Non dobbiamo avere paura di confrontarci e di cambiare le regole contrattuali troppo macchinose per portare innovazioni e nuovi diritti, nel rispetto delle compatibilità economiche e della redistribuzione della ricchezza prodotta in modo equo e solidare.

Civilisation valdôtaine dans les écoles secondaires de deuxième degré?

CLEMENTINA MIANI

Voilà une question qu'on s'est posé entre amis au SAVT lors de la présentation du petit livre «Deux Flambeaux sur la Vallée» de Mario Trèves. Si la civilisation valdôtaine est présente à l'école primaire et secondaire de premier degré à travers l'étude des traditions socio-culturelles du milieu dans lequel les élèves vivent, elle disparaît presque totalement à l'école secondaire de deuxième degré. Une cause est, sans doute, à rechercher dans le fait que les programmes et les projets, prévus en cours d'année, demandent de la part des enseignants tout le temps à leur disposition. Encore, si l'on s'arrête aux traditions, cela devient répétitif, ennuyeux et impossible à insérer organiquement dans le cadre des disciplines. Il faudrait penser à un saut qualitatif et culturel du concept de civilisation et en voir les aspects qui forment le tissu connectif de la Vallée. Je pense, à ce propos, à l'art, à l'étude de son histoire et des personnages qui, avec leur pensée et leur œuvre, ont contribué à en faire l'histoire moderne jusqu'à



La présentation du livre de M. Trèves au siège SAVT d'Aoste

la conquête de l'Autonomie. Il n'est, donc pas tout simplement, question du maintien de la langue française, qui en est un aspect important, mais non exclusif, car la civilisation valdôtaine a bien plus de richesse. En effet les enseignants de Lettres, de Français, de Droit, par exemple, pourraient, dans le développement de leurs programmes et des projets interdisciplinaires, quand la bonne occasion se présente, trouver les opportunes relations avec les aspects de la civilisation valdôtaine que je viens de mentionner. D'après mon expérience d'enseignant de français, je peux bien dire que cela est possible

à réaliser et que des collègues de Lettres et de Droit insèrent, quand l'argument se prête, des références, par exemple, à l'art, à l'histoire, à l'Autonomie et au Statut Spécial de la Région. On se demandera pourquoi cet effort en plus, vu que les problèmes à affronter tous les jours à l'école sont déjà si nombreux. Je crois que cela dépend de la conviction, que l'on peut avoir, que la connaissance de son propre passé, lié à un contexte bien plus élargi, permet d'enrichir la formation des élèves. Ce serait, donc, aux enseignants, les plus motivés, de se lancer dans cette entreprise en concernant leurs collègues.

SAVT-MÉTALLOS

Metalmeccanici: siglato l'accordo contrattuale, 127 euro di aumento



RICCARDO BORBEY

Il contratto finalmente è realtà: tre le tranches attraverso le quali entrerà a regime in 30 mesi. Ci sono 260 euro a disposizione per le imprese che non hanno contrattazione di secondo livello e 300 euro di una tantum. L'accordo sottoscritto tra le parti, con la mediazione del Ministro Damiano, è il risultato di oltre 6 mesi di lotta sindacale, è stato un confronto aspro e duro che ha portato i suoi frutti grazie alla determinazione sindacale unitaria. L'accordo dei metalmeccanici è un segnale positivo che va raccolto dalle altre categorie ancora senza contratto e indica una strada comune al mondo del lavoro e alle imprese per dare forza alla ripresa economica italiana. Ecco in sintesi gli accordi sottoscritti:

Ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Federmeccanica - Assistal siglato domenica 20 gennaio 2008

Sistema di relazioni sindacali
È stato aggiornato e migliorato il sistema di relazioni sindacali (Osservatori, diritti d'informazione e commissioni). Sia per questi capitoli che per la formazione e la fruizione dei permessi individuali c'è una particolare attenzione

alle tematiche relative ai diritti delle lavoratrici e dei lavoratori migranti.

E' stata contrattualmente recepita la direttiva europea sui diritti di informazione e consultazione nelle imprese con almeno 50 dipendenti.

Ambiente e sicurezza sul lavoro

Le imprese, dopo aver consultato gli RLS, dovranno informare, di norma ogni 6 mesi, i lavoratori sulle questioni della sicurezza e della salute, anche in relazione alle specificità aziendali, inoltre, il datore di lavoro è tenuto a consegnare al rappresentante dei lavoratori (su richiesta scritta) copia del documento di valutazione dei rischi e del registro degli infortuni sul lavoro. Sono state elevate le ore a disposizione degli RLS che divengono 50 nelle imprese da 50 fino a 100 dipendenti e 70 ore per le imprese con almeno 100 dipendenti.

Mercato del lavoro

È stato fissato un limite massimo di 44 mesi per coloro che hanno svolto, con la stessa azienda e per mansioni equivalenti, sia periodi di lavoro con rapporti di somministrazione sia con contratti a tempo determinato, introducendo

Segue a pagina 2

VIE SOCIALE DU SYNDICAT - SAVT RETRAITES

**QUATRIÈME
«FÊTE DU PRINTEMPS»
Hôtel-Restaurant «BEAU SÉJOUR»
3, route nationale du Grand-Saint-Bernard
ÉTROUBLES
DIMANCHE 6 AVRIL 2008**

*Sainte Messe - Visite musée en plein air
«À Etroubles, avant toi sont passés...»
Conférence - Dîner - Après midi dansant*

Programme, menu, tout autre renseignement utile
sur la fête au **PROCHAIN NUMÉRO DE FÉVRIER**



SAVT-MÉTALLOS

La Grivel Mont Blanc di Courmayeur acquisisce lo stabilimento Rossignol ski poles di Verrayes

EDY PAGANIN

La travagliata vicenda della Rossignol ski poles vda, che si protraeva da circa due anni, con insicurezze, disagi, preoccupazioni sul futuro lavorativo dei dipendenti, accordi sfumati tra cui l'accorpamento tra Rossignol e Spf Scott di Gignod, per un unico polo produttivo di bastoncini da sci, ha avuto una svolta positiva. Nella mattinata di mercoledì 23 gennaio 2008, nella saletta della Presidenza della Giunta Regionale, la famiglia Gobbi, proprietaria del marchio Grivel Mont Blanc di Courmayeur, di fronte a Olivier Ravassard, Amministratore delegato Rossignol, il Presidente della giunta regionale Lu-

ciano Caveri, l'Assessore alle attività produttive La Torre, l'Assessore alle finanze Marguerettaz e il Presidente della Finaosta Cilea, ha sottoscritto l'accordo di acquisizione dello stabilimento di Verrayes del gruppo Rossignol. Le insicurezze da parte dei 35 lavoratori erano molte, ma per la soddisfazione di tutti, lo stabilimento di Verrayes proseguirà l'operato grazie alla Grivel, leader mondiale nella produzione di ramponi e piccozze per alpinismo. Si tratta di un'operazione di circa un milione e mezzo di euro, transazione resa possibile grazie anche ad una concessione di mutuo da parte di Finaosta dell'ammontare di 500 mila euro. I lavoratori ai sensi di legge, (n. 428 del 1990), nel

passaggio di proprietà manterranno tutti i loro requisiti maturati, tra cui livello e scatti di anzianità. Una vicenda che si conclude nel migliore dei modi e che soddisfa Sindacati, Azienda, ma soprattutto i lavoratori dipendenti della Rossignol Ski poles che ora sarà semplicemente Ski Poles Verrayes.

Cassa Previdenza Ina

A tutti gli ex impiegati del settore industria le aziende trattenevano una piccola quota mensile come cassa previdenza INA (ad esempio la Cogne tratteneva in busta paga lire 50 al mese); la stessa doveva essere liquidata all'atto del pensionamento. Si avvisano gli interessati che non l'avessero percepita di passare presso le nostre sedi di patronato o presso le sedi SAVT per fare la richiesta all'INPS, mediante un apposito modulo. Si prega di recarsi presso i nostri uffici con l'ultima busta paga, quella dove risulti anche la liquidazione, il libretto di lavoro dove risultino i periodi di impiegato nel settore industria (Esempio: Impiegati nelle aziende tipo: Cogne, Illsa Viola, Verrès Spa, ecc...).

Felice Roux

Rinnovato il contratto delle imprese di pulizie industriali

PIERO EPINEY

A metà dicembre 2007 è stato rinnovato il contratto delle imprese di pulizie industriali scaduto ormai da più di due anni. Mesi di serrate trattative, e non ultimo l'intervento del Ministro del Lavoro Cesare Damiano, hanno permesso di chiudere un contratto di lavoro che interessa più di 550.000 addetti. La scadenza del contratto è prevista per il 31 Dicembre 2009 per la parte economica e per il 31 Dicembre 2011 per la parte normativa. L'aumento medio salariale parametrato ad un secondo livello è di 115,00 euro distribuito su tre tranches: 45,00 euro dal 1° gennaio 2008, 45,00 euro dal 1° gennaio 2009 e 35,00 euro dal 1° giugno 2009. Per ulteriori informazioni si invitano gli iscritti a rivolgersi alle sedi del S.A.V.T

SEGUE DA PAGINA 1

Metalmeccanici: siglato l'accordo contrattuale, 127 euro di aumento

così un percorso di stabilizzazione non previsto dalla legge anche per i lavoratori interinali e fissando un tetto massimo di 8 mesi alle eventuali proroghe previste per i contratti a termine. Il periodo di prova svolto con i contratti a tempo determinato, apprendistato, interinale non viene ripetuto nel caso di assunzione a tempo indeterminato. Su contratti di inserimento, part-time, appalti, sarà istituita una commissione con funzione negoziale che dovrà terminare i lavori entro sei mesi. Restano salvi gli accordi aziendali in materia.

Parificazione delle normative tra operai e impiegati

A decorrere dal 1° gennaio 2009 i trattamenti contrattuali dei lavoratori dell'industria metalmeccanica sono unificati con l'estensione, di norma, dei trattamenti degli impiegati agli operai, a partire dalla mensilizzazione della retribuzione. Agli operai attualmente in forza saranno retribuite con la tredicesima mensilità 11 ore e 10 minuti annue che armonizzano l'attuale paga oraria con la mensilizzazione.

Inoltre, ai fini delle maggiorazioni per lavoro notturno e straordinario, la paga di riferimento sarà composta, oltre che dai minimi contrattuali, anche dal valore degli scatti, superminimi individuali e ulteriori elementi mensili o orari fissi o continuativi. Dal 1° febbraio 2008 entrano in vigore le nuove normative in materia di periodi di prova, preavviso e aumenti periodici di anzianità. In particolare, la normativa degli scatti di anzianità è stata modificata riferendo la maturazione all'anzianità di azienda: in caso di passaggio di livello, gli scatti maturati vengono rivalutati in base al nuovo livello

e si proseguirà con la maturazione. La nuova normativa produce significativi vantaggi economici. Dal 1° gennaio 2008 entra in vigore anche per gli operai la maturazione di un giorno di ferie dopo 10 anni di anzianità aziendale e di una settimana dopo 18 anni. Per la maturazione non vale l'anzianità progressiva, tranne che per coloro che maturano 10 anni di anzianità aziendale a 55 anni di età, che avranno comunque diritto ad un giorno di ferie in più. Con la nuova disciplina del rapporto individuale di lavoro le parti non hanno inteso modificare le condizioni di miglior favore derivanti da accordi o prassi in sede aziendale.

Orario di lavoro

Come richiesto in piattaforma è stata confermata la normativa contrattuale sull'orario di lavoro (Articolo 5) che fissa in 40 ore l'orario settimanale non accogliendo, quindi, nel contratto le norme di flessibilità previste dalla legge 66. Le ore di straordinario esente da contrattazione aumentano di 8, passando da 32 a 40 nelle imprese sopra i 200 dipendenti e da 40 a 48 nelle imprese sotto i 200 dipendenti. È stata eliminata la franchigia per la banca ore.

Ciò significa che le lavoratrici e i lavoratori possono decidere di mettere in banca ore le ore di straordinario, a partire dalla prima. Il periodo di preavviso per fruire delle ore accantonate nella banca ore e per i PAR è diminuito da 25 a 15 giorni. Uno dei sette PAR (permessi annui retribuiti) a fruizione collettiva potrà nell'ambito dell'esame congiunto con le RSU essere spostato nell'anno successivo. In questo caso il lavoratore potrà chie-

derne il pagamento entro la fine dell'anno o conservarlo nel conto ore. Le casistiche della normativa sull'orario plurisettimanale sono state estese e previste altre modalità di applicazione sempre con il vincolo dell'accordo sindacale con le RSU. Sono state aumentate le maggiorazioni relative al ricorso all'orario plurisettimanale.

Inquadramento

L'elemento retributivo di professionalità per la parte più specializzata di 5° livello viene trasformata in vero e proprio livello contrattuale con il parametro retributivo della 5^a super ed esteso anche agli operai. Per i lavoratori di 3° che operano su più funzioni sarà previsto un elemento retributivo di professionalità secondo una declaratoria da definire entro febbraio 2009. Entro la stessa data è prevista anche la conclusione del confronto sulla riforma sul sistema di inquadramento.

Salario

Una tantum di 300 euro comprensiva dell'IVC erogata da pagare nel mese di marzo 2008 (267 euro) uguali per tutti. Incremento dei minimi contrattuali di 127 euro al 5° livello (terzo livello 109,54 euro) per una vigenza contrattuale di 30 mesi, in tre scaglioni 60 euro a gennaio 2008, 37 euro a gennaio 2009 e 30 euro a settembre 2009. Trasformazione dell'elemento perequativo, per coloro che hanno retribuzioni al minimo contrattuale in un istituto annuale il cui valore viene raddoppiato e fissato a 260 euro. Rivalutazione delle indennità di trasferta e di reperibilità.

A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET



Un computer in famiglia

Progetto dell'Amministrazione Regionale, con risorse del Fondo Sociale Europeo, per la diffusione tra i cittadini della cultura e dei servizi telematici. Si tratta, secondo noi, di un progetto di largo respiro che sarà attivato dall'Amministrazione Regionale a partire dal mese di febbraio 2008. L'iniziativa si attua attraverso:

1 - l'agevolazione nell'acquisto di Personal Computer, equipaggiati con Modem per l'accesso a INTERNET. Potranno usufruire del "bonus" di 700 euro le famiglie degli adolescenti tra gli 11 e i 16 anni. Per usufruire di tale assegno, dopo aver comperato il PC, ci si dovrà rivolgere allo sportello della Carte Vallée forniti di: fattura e scheda (a cura del rivenditore) e i dati personali. Nel più breve tempo possibile la famiglia riceverà a casa l'assegno previsto;

2 - il perfezionamento tramite un corso di formazione on line, ancora in via di preparazione.

Ogni PC verrà dotato di casella di posta elettronica con caratteristiche avanzate e idonee alla gestione di servizi interattivi con la pubblica amministrazione. Abbiamo chiesto, come AVCU, ai responsabili del progetto di porre una particolare attenzione e cura nel disegnare il corso di preparazione on line, solo così si creeranno i presupposti per una autentica e proficua alfabetizzazione tecnologica e culturale sul territorio della nostra regione.

Poche garanzie per chi compra su internet

Nonostante il commercio su Internet sia in crescita, dal punto di vista del diritto del cliente non ci sono ancora la correttezza e il rispetto della legge che ci si dovrebbe aspettare in un settore nel quale è fondamentale la fiducia. Affidiamoci perciò alla legge.

1) Diritto di recesso: ecco come va esercitato.

Entro 10 giorni dalla consegna della merce bisogna inviare all'indirizzo del rivenditore una raccomandata con avviso di ritorno. Entro lo stesso tempo, va restituito il prodotto, a spese dell'utente, sempre che sia espressamente previsto dal contratto.

Il venditore ha l'obbligo di restituire le somme versate entro breve tempo e, in ogni modo, non oltre 30 gg. dalla data in cui ha saputo del recesso.

Se il fornitore non informa correttamente, il termine per recedere sale a tre mesi.

Non è possibile negare il recesso al cliente che ha provato il bene, purché il prodotto sia integro e sia stato conservato con diligenza;

2) Garanzia di conformità.

La garanzia vale per due anni dal momento della consegna e può essere fatta valere entro due mesi dalla scoperta del problema.

Si può chiedere la sostituzione o la riparazione del prodotto oppure anche la diminuzione del prezzo o la risoluzione del contratto.

Le riparazioni e le sostituzioni devono essere fatte in un tempo accettabile e senza notevoli inconvenienti per il consumatore. Spettano al venditore le spese per la spedizione, i materiali e la manodopera.

Le Syndicat Autonome Valdôtaine des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse
du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91
E-mail: info@savt.org
www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Démé
Alessandro Pavone - Felice Roux

SAVT-SANTÉ

Contratto collettivo nazionale di lavoro della Sanità pubblica (area di comparto)

PIERRE JOSEPH ALLIOD

Il Contratto della Sanità per gli operatori del Comparto è scaduto il 31/12/2005. Ad oltre 24 mesi dalla sua scadenza non ci sono segnali positivi per il rinnovo contrattuale 2006-2007 e per il riconoscimento delle risorse necessarie per il successivo biennio 2008-2009, al fine della realizzazione di un contratto quadriennale che preveda un adeguato riconoscimento economico delle attività svolte e gli strumenti normativi per la valorizzazione delle professionalità di tutti i lavoratori della Sanità. Per le difficoltà nel concretizzare il rinnovo di alcuni contratti del pubblico impiego, si rafforzano maggiormente le posi-

zioni del SAVT a favore della regionalizzazione, tra l'altro del contratto della Sanità, precisando inoltre che in Valle d'Aosta la Sanità è a carico del bilancio regionale.

Pur consapevole, come già scritto in altre occasioni, che la problematica in questione è estremamente complessa, in quanto tale regionalizzazione riguarderebbe il personale del Comparto, della Dirigenza medica e non medica, sono altrettanto convinto che un problema di tale portata non può più essere procrastinato nel tempo e debba essere discusso attorno ad un tavolo il più rappresentativo possibile, affinché emergano in modo chiaro e inequivocabile tutte le posizioni dei vari soggetti partecipanti.

Disciplina del sistema regionale di emergenza-urgenza sanitaria

La bozza del disegno di legge di cui trattasi è attualmente al vaglio della V^a Commissione consiliare permanente "Servizi Sociali". Tale disegno di legge ha lo scopo di garantire una corretta gestione tecnico-organizzativa del sistema dell'emergenza ed urgenza sanitaria, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'obiettivo n. 10 del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006-2008.

Detto sistema regionale viene concepito come un'unica entità operativa in cui la parte ospedaliera e quella territoriale interagiscono mediante la razionalizzazione dell'impiego delle figure sanitarie, tecniche

e quelle di volontariato. Il disegno di legge in discussione stabilisce, successivamente alla sua entrata in vigore, la definizione di tutta una serie di specifici protocolli organizzativi, di competenza dell'Azienda USL, ad esempio in riferimento al personale tecnico e sanitario della centrale operativa soccorso 118 e in riferimento al personale tecnico specializzato addetto alle attività di soccorso e trasporto di infermi.

La stesura di detti protocolli organizzativi sono a mio avviso determinanti per l'applicazione del disegno di legge, in quanto si potrà così riscontrare la corretta applicazione e verificare i risultati conseguiti.

SAVT-ÉCOLE

È tempo di trasferimenti Mobilità del personale docente e del personale educativo

ALESSIA DÉMÉ

Il Contratto Collettivo Regionale Integrativo concernente la mobilità del personale docente, ivi compresi gli insegnanti di religione cattolica, ed educativo nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Valle d'Aosta e nel Convitto Regionale "F. Chabod" di Aosta per l'anno scolastico 2008/2009 fissa come termine di presentazione delle domande il giorno **venerdì 22 febbraio 2008**. Per il resto del territorio nazionale le domande vanno presentate entro martedì 5 febbraio 2008. Le disposizioni relative ai trasferimenti ed ai passaggi si applicano ai docenti assunti a tempo indeterminato, anche con rapporto a tempo parziale, con sede definitiva nonché a quelli assunti a tempo indeterminato con sede provvisoria. I docenti privi della sede definitiva, i docenti privi della sede di titolarità in quanto soprannumerari sull'organico sede devono, al fine di ottenere la sede stessa nell'ambito delle operazioni di mobilità, presentare domanda di trasferimento richiedendo, in stretto ordine di preferenza, tutte le sedi della Regione. Nel caso in cui l'interessato non abbia presentato la domanda di trasferimento, ovvero, pur avendola presentata, non abbia indicato tutte le sedi e non sia possibile il trasferimento per le preferenze espresse, il medesimo verrà trasferito d'ufficio con punti zero. I docenti assunti dopo l'entrata in vigore della legge



3.5.199, n. 124 con decorrenza giuridica uguale o successiva all'1.9.1999, non possono partecipare per un biennio, a far data dalla decorrenza giuridica della nomina in ruolo, al trasferimento in altra scuola nell'ambito della Regione; pertanto può produrre domanda di trasferimento per l'anno scolastico 2008/2009 in ambito regionale solo il personale assunto con decorrenza giuridica dall'1.9.2006 o precedente, fatta salva la partecipazione alle operazioni di trasferimento ai fini del conseguimento della sede definitiva dei docenti con sede provvisoria. Ai fini dei trasferimenti i docenti senza sede definitiva o di titolarità ed i docenti che hanno perso la sede di titolarità ai sensi dell'articolo 36 del C.C.N.L. del comparto scuola sottoscritto il 29.11.2007 sono considerati, rispetto a qualunque sede richiesta, come provenienti da fuori sede. Allo stesso modo gli insegnanti richiedenti

il trasferimento per una tipologia di posto (comune o sostegno) diversa da quella di titolarità sono considerati, rispetto a qualunque sede o istituzione scolastica richiesta, come provenienti da fuori sede. I trasferimenti ed i passaggi del personale docente a tempo indeterminato non appartenente ai ruoli regionali, istituiti con D.P.R. 31.10.1975, n. 861, potranno essere disposti solamente nei confronti del personale che, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di mobilità, abbia già sostenuto con esito positivo la prova di accertamento della piena conoscenza della lingua francese. Le domande di trasferimento e di passaggio devono essere indirizzate al Direttore del personale scolastico della Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta e devono essere presentate al dirigente scolastico.

Le domande devono essere redatte in conformità ai seguenti allegati:

- Allegato D - modulo di trasferimento;
- Allegato E - modulo passaggio di cattedra;
- Allegato F - modulo passaggio di ruolo.

Gli insegnanti che intendono chiedere contemporaneamente il trasferimento ed il passaggio debbono presentare una domanda per il trasferimento e tante domande quanti sono i passaggi richiesti.

Siamo disponibili ad aiutare tutte le nostre iscritte ed i nostri iscritti nella compilazione dei moduli.

SAVT-CULTURE

Pour éduquer à l'espérance: « Deux flambeaux sur la Vallée » écrit par Mario Trèves

ALESSIA DÉMÉ

Le SAVT est un syndicat régional et autonome, né et œuvrant en Vallée d'Aoste grâce à l'engagement et à l'apport de bien des femmes et des hommes qui vivent et travaillent dans cette région le regard tourné vers le monde entier. Depuis la deuxième moitié du siècle dernier, et précisément depuis 1952, combien de mains, de visages, de voix et de regards se sont croisés derrière les murs épais du siège d'Aoste. Nombre de femmes et d'hommes y ont laissé des traces ineffaçables de leur engagement syndical et social, des écrits, des photos, des articles, des documents... Une bonne partie de ce matériel a déjà été utilisée pour le volume «Le Chemin du SAVT», publié à l'occasion du cinquantième anniversaire de notre syndicat, alors que les souvenirs, les témoignages oraux et les anecdotes sont transmis par les personnes qui dans ce siège travaillent quotidiennement. Cet immense trésor exige d'être rassemblé organiquement et traité d'une manière systématique, si nous voulons le léguer aux futures géné-

rations de Valdôtains. Cela fait quelque temps qu'avec notre secrétaire général, Guido Corniolo, nous pensions à créer une collection éditoriale du SAVT qui, sans fausse prétention graphique, sans emphase, mais avec simplicité et rigueur, avec beaucoup de passion et d'amour pour notre terre et pour notre syndicat, puisse représenter un cadeau pour nous tous. L'honneur d'ouvrir cette collection a été réservé au professeur Mario Trèves, inscrit du SAVT dès ses débuts de carrière. C'est ainsi que ce premier volume, publié par le SAVT en collaboration avec l'imprimerie Arti Grafiche E. DUC, naît d'une histoire d'amitié et de passion que nous vous racontons pour montrer comment les petits gestes peuvent donner l'essor à de grandes aventures.

Felice Roux a rencontré Mario Trèves dans son village natal, Chassan d'Émarèse. C'est à l'occasion de cette agréable conversation que son ami d'enfance lui a offert un texte qu'il a écrit et illustré de magnifiques photographies: « Deux Flambeaux sur la Vallée ». Felice l'a lu, l'a aimé et l'a fait connaître à nous tous, ici au SAVT. Ce présent a suscité

«Le rêve a disparu et le présent s'ouvre vers un avenir lumineux
C'est l'Espérance»

Mario Trèves



notre enthousiasme et nous avons ainsi partagé le rêve de Mario et son espoir pour l'avenir de notre Vallée. Cet important petit texte aux tons gentils, doux et calmes nous parle de l'identité et de la liberté de notre terre valdôtaine qui risque aujourd'hui, peut-être même à cause de la négligence et de la paresse

Suite à la page 4

SAVT-FONCTION PUBLIQUE

Rinnovo del contratto dei lavoratori del Comparto Unico del pubblico impiego

CLAUDIO ALBERTINELLI

Sta entrando nella sua fase decisiva la contrattazione per il rinnovo del contratto dei lavoratori del Comparto Unico del pubblico impiego in Valle d'Aosta. Le Organizzazioni Sindacali e l'ARRS hanno stretto i tempi per arrivare al più presto alla conclusione delle trattative. In discussione vi è la revisione di tutta la parte normativa riferita al periodo 2006/2009, oltre che dell'aspetto economico che riguarda lo stesso quadriennio. Sarebbe un'operazione di grande importanza riuscire a rinnovare l'intero quadriennio sia dal punto di vista normativo che da quello economico. Permetterebbe, infatti, di mettersi in pari con la contrattazione, senza ritrovarsi, come purtroppo spesso accade, a parlare del rinnovo di contratti già scaduti da anni.

Le prospettive sono buone e l'obiettivo è quello di arrivare alla firma di una prima intesa di accordo tra i mesi di marzo e aprile. Non chiudere il contratto entro quel periodo potrebbe diventare pericoloso e si rischierebbe di vedere scivolare tutto verso la fine dell'anno. E' fondamentale, infatti, arrivare alla firma prima delle elezioni regionali, ma non tanto, come qualcuno pensa, per una questione di opportunità politica, ma molto più semplicemente perché, se non si firma prima, si dovrebbe aspettare la nomina della nuova Giunta Regionale, che a sua volta dovrebbe riconfermare l'ARRS e soprattutto le direttive impartite per il rinnovo contrattuale. E' più che mai facile capire che questo vorrebbe dire un inevitabile allungamento dei tempi, fatto con il quale nessuno vuole trovarsi a fare i conti.



SAVT-RETRAITÉS

Riunione del Consiglio Direttivo: programma dell'attività 2008

GIORGIO ROLLANDIN

Il Consiglio Direttivo del SAVT-RETRAITÉS si è riunito in data 11 gennaio u.s. per esaminare, evidentemente, i vari punti all'ordine del giorno e, principalmente, per prendere atto del ritiro delle dimissioni del Segretario Zublena, presentate nella riunione del 29.11.2007 e per approvare il programma di massima dell'attività socio-turistico-culturale per l'anno 2008. Il Segretario ha deciso di recedere dalla precedente decisione ritirando, tra la soddisfazione generale, le sue dimissioni e continuando ancora per due anni (almeno!) a dirigere il SAVT-RETRAITÉS.

Il Vicesegretario Rollandin, nella sua qualità di rappresentante del SAVT nel Consiglio territoriale dell'immigrazione in Valle d'Aosta, ha presentato una breve relazione sul progetto di legge regionale "Disposizioni per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati in Valle d'Aosta".

Ha fatto presente, citando alcuni passi del verbale del Consiglio territoriale succitato del 20 novembre 2007, quanto segue: "Occorre innanzitutto rilevare come in tale materia lo Stato abbia una competenza legislativa esclusiva.

Alla normativa statale si vanno inoltre aggiungendo, con sempre maggiore continuità, regolamenti e direttive di emanazione comunitaria che tentano di uniformare le differenti legislazioni nazionali. E' pertanto evidente come possa essere difficile cercare ambiti e spazi per una legislazione regionale dalla cui stesura, per ragioni di mero opportunismo, si potrebbe anche essere tentati di astenersi.

La via scelta è stata invece quella di presentare la legge in Consiglio Valle, con l'auspicio di una sua approvazione entro la fine della legislatura, anche se la ristrettezza dei tempi rende difficile la conclusione dell'intero iter legislativo.

E' il buon senso che spinge, nonostante l'evidente complessità del fenomeno, ad affrontare un tema difficile che sarebbe però ipocrita fingere di non vedere. Occorre al contrario creare un humus condiviso che corrisponda a due esigenze primarie: da una parte favorire concretamente l'inclusione e l'integrazione e dall'altra cercare, in una qualche misura, di regolare i flussi di ingresso per evitare che il numero delle persone in arrivo sia legato alla casualità o, peggio ancora a veri e propri fenomeni di sfruttamento da parte della criminalità organizzata...

Passando più propriamente all'esame del progetto di legge si evidenziano sommarariamente i punti qualificanti e le finalità, notando innanzitutto come già nel titolo si faccia espresso riferimento alla "politica dei diritti e dei doveri" dei cittadini immigrati. Si intende in tal modo richiamare non solo l'ambito dei diritti da garantire agli stranieri, peraltro esplicitati dall'articolo 1, ma anche il versante dei doveri gravanti sugli stessi, la cui osservanza costituisce condizione imprescindibile per un'integrazione consapevole e largamente condivisa...

Il Vicesegretario ha continuato la sua esposizione facendo una breve relazione sulla festa annuale del SAVT dell'8 dicembre a Montjovet (vedi articolo nella stessa pagina), perfettamente realizzata ed ottimamente riuscita. Rollandin ha fatto, poi, un breve resoconto sull'attività socio-turistico culturale dell'anno 2007, menzionando la "troisième fête du printemps" svoltasi al Ristorante "Rendez-vous" di Aymavilles il 16 aprile 2007, la stupenda gita in Croazia, Ungheria, Slovenia (26 maggio - 2 giugno 2007), il secondo soggiorno marino del SAVT svoltosi a Pesaro dal 7 al 16 settembre 2007, per terminare con la gita eno-gastronomica a Calamandranza

(Asti) del 28 ottobre 2007 ed il pranzo sociale a Montjovet sopra evidenziato.

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNO 2008

Il Consiglio, in ultimo, ha esaminato ed approvato il programma di larga massima dell'attività socio-turistico-culturale per l'anno 2008 presentato dal vicesegretario Rollandin e di seguito evidenziato:

- Quarta "Fête du printemps" che si svolgerà il 6 aprile p.v. ad Etroubles, con visita del museo "en plein air" "À Etroubles, avant toi sont passés...", breve conferenza sulla storia della Comunità del Gran Combin, pranzo e pomeriggio danzante;

- Gita turistico-culturale di otto giorni in Grecia verso fine maggio, primi di giugno o, in alternativa, gite in Sardegna o Corsica (l'anno prossimo venturo) in occasione del nono centenario della morte di Sant'Anselmo, "à dieu plaisant" ci recheremo in Inghilterra a Canterbury-ove Sant'Anselmo è stato arcivescovo, e poi, nel vicino Galles);

- Gita, fine agosto, primi di settembre, nel Trentino Alto Adige (Val Di Non) per gli amanti della "melicoltura" e della viticoltura;

SAVT-RETRAITÉS

Horaires provisoires du bureau

Lundi: 14-18h. Mardi: 8-12h

Mercredi: 8-12h, Jeudi: 8-12h

Vendredi: 14-18h

Tél.: 0165 23 83 84 int 33

Georges Rollandin: 320 06 08 907:

Rinaldo Zublena: 368 33 32 579:

Courriel: Pensionati@savt.org

Terzo soggiorno marino a Pesaro nella prima quindicina di settembre (su richiesta unanime di quanti hanno partecipato ai soggiorni degli anni 2006 e 2007);

- Gita enogastronomica, con visita della Reggia di Venaria Reale, nell'ultima Domenica di Ottobre;

- Festa annuale del SAVT dell'otto dicembre.

Questo, come detto, il programma di larga massima ipotizzato, che potrebbe subire delle variazioni in corso di esecuzione, per cause di forza maggiore.

Il Consiglio Direttivo ha dato, come sempre, ampia delega alla segreteria per quanto attiene l'organizzazione pratica delle suddette manifestazioni onde renderle più rispondenti a quelle che sono le esigenze ed i desideri degli iscritti, amici e simpatizzanti del sindacato.

Si informano, infine, i nostri lettori che di ogni gita, festa, trasferta o altra iniziativa verrà data informazione a tempo debito, su due o tre numeri del nostro mensile "Le Réveil Social".

VIE SOCIALE DU SYNDICAT - FESTA ANNUALE DEL SAVT

Montjovet, 8 dicembre 2007



Un pubblico attento e numeroso segue il filmato sui "fours à pain" presentato dall'Associazione "Lo Pahtin". (Foto Zublena)

Quest'anno non tutti i nostri amici hanno risposto all'appello (qualcuno si è lasciato attirare da altre sirene ammaliatrici... pazienza!) e, quindi, eravamo un po' meno numerosi degli anni scorsi. La festa annuale del SAVT ha avuto, comunque, il solito ottimo successo. La giornata è incominciata con il collaudo (quello ufficiale e reale era già avvenuto, però, tempo addietro) del nuovo ponte sospeso, in acciaio e legno lamellare, costruito dal Comune sulla Dora Baltea, in sostituzione del vecchio spazzato dall'alluvione dell'ottobre 2000 ed è, poi, proseguita con la Santa Messa bilingue (e di ciò ringraziamo Don

Montini per la sua sensibilità) nella cappella del Borgo. Dopo la cerimonia religiosa presso l'"Albergo degli operai della strada ferrata da Ivrea Aosta di Guidetti e Aimino" abbiamo assistito ad un breve filmato prodotto dall'associazione "Lo Pahtin" di Montjovet sugli antichi "fours à pain" torchi, mulino, di recente ristrutturati dal Comune.

Il Sindaco di Montjovet e la Presidentessa dell'Associazione Alessia Péaquin hanno brevemente presentato il filmato che tutti hanno molto apprezzato. L'Associazione "Lo Pahtin," il cui termine, in dialetto locale, significa il pastino, (come evidenziato sul dépliant

di presentazione curato dall'Associazione stessa), "si costituisce lo scorso 5 luglio 2007, con lo scopo di valorizzare forni, torchi e mulino ristrutturati tra il 2001 e il 2007 dall'Amministrazione Comunale di Montjovet, con i finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale. L'Associazione si occuperà, principalmente, di riutilizzare le strutture rurali rimesse a nuovo, organizzando, almeno due volte all'anno (periodo estivo e periodo invernale), momenti di incontro e di divertimento per i visitatori che avranno l'opportunità di assistere alla preparazione e alla cottura del pane.

Altra attività principale sarà l'organizzazione di brevi escursioni, itinerari culturali e didattici rivolti a gruppi turistici e in particolare modo ai bambini, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Tra le sue finalità l'Associazione si prefigge, inoltre, di valorizzare la storia, la cultura, i prodotti alimentari locali, i sentieri comunali, promuovere l'immagine del territorio e coinvolgere la popolazione locale nelle varie iniziative che avranno luogo".

Abbiamo appreso la bellissima storia della strega Caterina di Chenal, la cui sola colpa (così asserisce la stessa) è di aver troppo, e troppo bene, amato". Caterina fa perdere la testa ad alcuni notabili del luogo, tra cui un notaio



L'appetito, l'allegria, l'amicizia non mancano... (Foto Zublena).

ed un farmacista, regolarmente accasati, viene processata per stregoneria, condannata al rogo, riesce a scampare allo stesso ed, infine, viene bandita dalla diocesi da cui, nelle prime ore di un'alba livida di fine dicembre 1449, se ne andrà per sempre per non tornare mai più. Ha fatto seguito l'aperitivo, il pranzo e la lotteria con ricchi premi. Anche quest'anno il ricavato della stessa verrà devoluto all'Associazione "DI. A.PSI Valle d'Aosta - Difesa ammalati psichici" che opera per far fronte al dramma della malattia mentale ed ai gravi problemi che da essa derivano.

Quest'anno pure, come sempre, abbiamo notato la presenza sempre molto gradita di diverse autorità regionali. L'orchestra "Le Gamolle" ha allietato il pranzo e la festa, che è terminata assai tardi lasciando in tutti la soddisfazione di una bella giornata all'insegna dell'amicizia e della condivisione di quei valori che rendono il nostro piccolo popolo di montagna fiero ed orgoglioso delle sue tradizioni, dei suoi costumi, della sua autonomia e della sua storia millenaria.

Giorgio de la Comba Frède.

SUITE DE LA PAGE 3

Pour éduquer à l'espérance: «Deux flambeaux sur la Vallée» écrit par Mario Trèves

de nombre d'entre nous qui y vivons, de devenir une vallée sombre et sans espoir. Notre ami Mario Trèves nous invite à rallumer le flambeau sur notre vallée: écoutons ses mots.

Merci à Mario et à tous ces fonctionnaires qui travaillent depuis toujours au SAVT. Car ils entretiennent, avec simplicité et générosité, notre flambeau. Car, même s'ils n'en sont pas toujours conscients, ils contribuent à nous éduquer. Ce dit, nous vous invitons à lire le petit livre écrit par Mario Trèves et qui "raconte un rêve où passé, présent et futur se mêlent sans la prétention, bien sûr, de peindre parfaitement la réalité. Les références historiques sont exactes et les interventions, attribuées aux deux personnages qui dominent le rêve, l'Abbé Trèves et Émile Chanoux, reflètent fidèlement leur pensée, très souvent, citée intégralement".



"Sul ponte (parzialmente visibile!) di...Montjovet noi ci darem la mano...!" (Foto Varese Luigi)